

L'opinione

di Luciano Biasini

Trasparenza e verifiche per gli Enti di promozione sportiva

Il Consiglio nazionale del Coni ha deliberato un nuovo Regolamento, per i rapporti con gli Enti di promozione sportiva, dove l'attribuzione dei finanziamenti è calcolata sulla base delle attività realmente svolte sul territorio, sulla consistenza degli associati opportunamente verificata; non più sulla semplice attestazione rilasciata agli Enti stessi. Inoltre i criteri per il riconoscimento nazionale diventano più selettivi, a garanzia della reale consistenza associativa e del ruolo da loro svolto, soprattutto a livello territoriale. Diminuisce considerevolmente la percentuale di contributi assegnati sulla base del solo riconoscimento degli Enti di promozione sportiva. Parallelamente alla Camera è intanto partito l'iter parlamentare di una proposta di legge per il riconoscimento del valore sociale dello sport e delle società sportive del territorio. Lo sport sociale è diventato un bene pubblico che riguarda la salute, l'educazione, il modo di stare insieme di milioni di cittadini, di ogni età. Ben vengano quindi criteri di trasparenza e di riscontro della reale natura e consistenza di questi Enti. Ora che questo primo passo è stato fatto, con il nuovo Regolamento degli Enti di promozione sportiva, l'intero sistema sportivo e il Coni devono dar prova di credibilità ed efficacia nel perseguire gli obiettivi, a cominciare dalla centralità che va data allo sport sociale come fattore positivo per l'educazione, la scuola e l'integrazione. Se però è vero che le nuove norme contengono criteri che danno valore alla trasparenza ed alla certificabilità della consistenza dei numeri e delle attività, se è vero che il Coni si assume la responsabilità di valutare gli Enti di promozione sportiva sulla base del loro reale radicamento territoriale, delle attività direttamente organizzate e della qualità dei servizi, se è vero tutto questo è però necessario che il tasso di richiesta di adempimenti burocratici non prevalga sulle effettive potenzialità organizzative e sulla qualità dei servizi associativi resi al corpo sociale. Il che favorirebbe solo enti-azienda ed organizzazioni di apparato, anziché le associazioni più radicate nel territorio e storicamente affidabili.

LA SCUOLA CHE CAMBIA

di Franco Zoffoli

La scuola ha fatto parte della mia vita in modo importante, per circa quarant'anni.

Non è stata solo il mio posto di lavoro, ma ha sempre coinvolto la mia persona negli affetti, nelle emozioni. I colleghi, i dirigenti, gli alunni sono entrati a fare parte della mia vita.

I tentativi di riforma della scuola sono stati numerosi, con risultati più o meno positivi, senza che risolvessero, in modo determinante, i numerosi problemi che, col tempo, si erano accumulati.

Se si leggono le statistiche, a livello europeo e mondiale, si rileva che nel grado delle materne e delle elementari, la scuola italiana ha fatto grandi passi, progredendo in modo significativo. Se invece si analizza, in modo obiettivo, la situazione della scuola media inferiore e delle superiori, si deve ammettere che esse soffrono sia nella loro organizzazione che per la carenza di insegnanti veramente all'altezza del loro compito.

E' difficile trovare all'interno di un consiglio di classe, composto da otto, dieci insegnanti, armonia e professionalità. A noi tutti è capitato di studiare più volentieri le materie che ci venivano insegnate da docenti "speciali", quelli che, a ragion veduta, possono essere chiamati "maestri". Con questo termine si indicano coloro che, conoscendo la propria materia, hanno la capacità di trasmetterla facendo appassionare i propri allievi, conducendoli quotidianamente per mano, nel loro percorso di crescita, in un rapporto di fiducia reciproca, a dare il meglio di se stessi, utilizzando, se servisse, anche l'autorevolezza, mai l'autorità. Ecco per cui, ritengo giusto, che per docenti e dirigenti siano previsti periodicamente colloqui, verifiche, test attitudinali e aggiornamenti obbligatori. E' necessario evitare che qualcuno, demotivato, possa continuare a restare

a scuola, recando danno agli alunni anziché essere una chiave d'apertura per le loro menti.

La maggior parte di studenti, genitori, docenti e dirigenti, conoscono queste situazioni e, purtroppo, ce ne sono diverse. Aver vinto un concorso non può garantire, in un settore così delicato, un posto di lavoro "a vita": nel privato ciò non accadrebbe. Maggiore attenzione andrebbe riservata anche alla possibilità, per gli studenti, di aderire al progetto Erasmus Plus, agli stage, visti come momenti di formazione che li stimolino a dialogare, confrontarsi, lavorare in gruppo, per far sì che le competenze che hanno acquisito a scuola vengano messe in pratica. L'attuale riforma della scuola, messa in atto dal governo, molto dibattuta, al centro di polemiche quotidiane, pur essendo perfettibile, sta cercando di affrontare anche questi problemi.

La "buona scuola" si potrà fare anche con le lavagne interattive e con i tablet ma, se non si parte dalla professionalità dei docenti e dei dirigenti, non si arriverà a nulla.

Sono certo che insegnanti scelti per competenze, merito, impegno e gratificati economicamente in modo adeguato, faranno la differenza, in futuro, anche nella scuola pubblica.



RISORSE EUROPEE PER LA CULTURA

di Piergiorgio Vasi

Cominciamo questo breve viaggio fra le varie opportunità offerte dall'Unione Europea per il settore del terziario legato a quel "privato sociale" cui la nostra associazione appartiene per il complesso delle attività sportive culturali e solidali rivolte alla crescita della persona nel contesto sociale.

Questo nostro modo di essere associazione ci porta a trattare per primo l'argomento della cultura.

L'Europa del resto fin dal Trattato istitutivo si è imposta di rispettare la ricchezza della sua diversità culturale e linguistica e di vigilare sulla salvaguardia e sullo sviluppo del patrimonio culturale europeo.

L'art. 167 del Trattato sul funzionamento dell'Unione stabilisce del resto che: "L'Unione contribuisce al pieno sviluppo delle culture degli Stati membri nel rispetto delle loro diversità nazionali e regionali, evidenziando nel contempo il retaggio culturale comune." ponendosi in perfetta linea con la Convenzione UNESCO sulla protezione e la promozione della diversità e delle espressioni culturali, conclusa a Parigi il 20 ottobre 2005, quindi, ha compiti importanti ma limitati: l'Unione europea

segue a pag. 2 ➔

NUOVA LEGGE REGIONALE SULLO SPORT COSA CI ASPETTIAMO

di Maurizio Ravegnani

Grazie agli incontri promossi nelle città capoluogo dal Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale Andrea Rossi, abbiamo avuto modo di esporre il nostro sentire sullo stato dello sport nelle varie provincie, sulle attività, sulle problematiche, sulle necessità, sulle aspettative e, nello stesso tempo, di ascoltare le volontà, gli obiettivi, le finalità che la nuova Giunta regionale, guidata da Stefano Bonaccini (che tra l'altro ha la delega allo sport) e a cui porgiamo i migliori auguri di buon lavoro, si prefigge per predisporre con la nuova Legge regionale sullo sport.

segue a pag. 6 ➔

Ferrara in Jazz 2015/2016

Al Torrione un'altra stagione dedicata al grande jazz

La XVII edizione di Ferrara in Jazz che si svolgerà fino al 30 aprile 2016, tra le storiche mura del Torrione San Giovanni, è organizzata da Jazz Club Ferrara con il contributo di Regione Emilia-Romagna, Comune di Ferrara, Banca di Romagna e Endas Emilia-Romagna, assembla le tessere di un articolato mosaico musicale in cui convivono tutte le cangianti sfumature del linguaggio jazzistico. La kermesse assume sempre più la qualità e le proporzioni di un vero e proprio festival della durata di ben sei mesi.

La programmazione 2015/16 si focalizza sul migliore jazz della scena statunitense, con particolare riferimento all'area newyorchese, spaziando tra tradizione e avanguardia in un continuo alternarsi di musicisti di nuova e vecchia generazione.

Sempre più ampio sarà l'articolato network di co-produzioni grazie a cui Ferrara in Jazz acquista ulteriore prestigio e visibilità in ambito regionale e nazionale. Quest'anno, oltre al Conservatorio "G. Frescobaldi" di Ferrara, Ferrara Musica, Bologna Jazz Festival e Crossroads Jazz e altro in Emilia-Romagna, il Jazz Club Ferrara accoglie il ritorno di Ferrara Arte, della Fondazione Siena Jazz e il nuovo ingresso di Jazz Network.

Riconfermando la formula data dall'equazione di tre concerti settimanali (venerdì, sabato e lunedì), il pubblico potrà godere di oltre trenta *Main Concerts* che vedranno il susseguirsi di grandi protagonisti della musica afroamericana come: Uri Caine, Wallace Roney, Rob Mazurek, Gary Bartz, Tim Berne, Eumir Deodato, Kevin Hays, Bill Carrothers, Gabriele Mirabassi, Michael Formanek, Bennie Maupin, Dave Binney, Drew Gress, Ray Anderson, Zhenya Strigalev, Eric Harland, Marc Ribot, James Carter, Nir Felder, Trio Da Paz, Pat Martino, Ralph Alessi, Donny McCaslin, Kenny Werner, Joey DeFrancesco e molti altri.

Ad arricchire la ricca stagione ci sarà il "pit stop" sul prestigioso palcoscenico del Teatro Comunale Claudio Abbado che quest'anno ospita Volcan, magmatico ed irruente quartetto guidato dal pianista cubano Gonzalo Rubalcaba.

Mentre con *Monday Night Raw* si rinnova la veste dei lunedì del Torrione che, con un focus sul contemporaneo e le immancabili jam session, propone quanto di nuovo è in circolazione scandagliando tra giovani protagonisti del panorama nazionale ed internazionale, di gusto

sempre più ricercato sono gli appuntamenti firmati *Somethin'Else*, volti all'esplorazione di itinerari etnici gastronomico-musicali lungo rotte geografiche sempre nuove, dall'Asia di Jen Shyu al Brasile di Gabriele Mirabassi.

Quest'anno gli amanti dello *Straight-ahead jazz* non potranno che "leccarsi i baffi". Si assisterà, infatti, ad un vero e proprio *excursus* musical-filologico che, viaggiando di generazione in generazione, toccherà le tappe fondamentali dell'evoluzione del genere.

Nell'ambito delle celebrazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale, una perla di

rara bellezza, totalmente a sé stante rispetto a quanto descritto finora, è



Rob Mazurek

"Armistice day 1918", toccante progetto multimediale e del pianista e compositore statunitense Bill Carrothers, in cui immagini di repertorio e musiche proto jazzistiche, colte e popolari dell'epoca, eseguite in sestetto (al contrabbasso spicca Drew Gress), si compenetrano creando una suggestiva prospettiva del dramma di quella che fu la madre di tutti i conflitti moderni.

Realizzato con la preziosa collaborazione di Ferrara Arte in occasione della mostra "De Chirico a Ferrara. Metafisica e avanguardie." (14 novembre 2015 – 28 febbraio 2016), "Armistice Day 1918" emozionerà il pubblico del Torrione lunedì 7 dicembre.

In ambito didattico, dopo la fortunata esperienza firmata *The Unreal Book* nata in collaborazione con Endas Emilia Romagna, con cui il Torrione si

è rivelato un luogo ideale anche per la didattica e la formazione, prende il via *The Tower Jazz Workshop Orchestra*, nuovo capitolo attraverso il quale il Jazz Club intende costruire - passo dopo passo - una vera e propria resident band "elastica", che permetta ai singoli musicisti di sperimentare collettivamente la propria vena compositiva e le proprie idee musicali. Il progetto, realizzato sotto la supervisione di Piero Bittolo Bon e Alfonso Santimone, è aperto a tutti coloro che intendano parteciparvi.

Nella prima parte della stagione sono due gli episodi pilota in cui - durante il giorno - il gruppo preparerà il materiale da eseguire nell'ambito della *performance* serale, preceduta da un *opening act* dal taglio prettamente concertistico (il Santimone Duo, 30 ottobre; il De Rossi – Pacorig Duo, 6 novembre).

continua da pag. 1 ➔ **Risorse Europee per la cultura**

nel settore della cultura può dunque svolgere azioni intese a "sostenere, coordinare o completare" l'azione degli Stati membri, senza tuttavia sostituirsi a essi, ai quali spetta la responsabilità primaria di tutelare e promuovere la propria cultura e il proprio patrimonio culturale.

Europa creativa, il nuovo Programma quadro che mira a rafforzare i settori culturali e creativi in Europa per il periodo 2014-2020, nasce proprio dalla considerazione che i settori culturali e creativi rappresentino un patrimonio immensamente ricco e diversificato dell'Europa e nonché dalla constatazione che le attività culturali contribuiscano all'evoluzione delle nostre società, svolgendo un ruolo enorme nell'economia europea e contribuendo a generare crescita e occupazione.

In realtà l'UE non è nuova a questi temi ma con Europa Creativa si è cercato un approccio complessivo ai temi culturali ed, infatti, il nuovo programma subentra, riunendoli in un quadro unico di finanziamento, ai diversi programmi UE che sono stati operativi per il periodo 2007-2013 nei settori della cultura e dell'audiovisivo, ossia Cultura 2007-2013, MEDIA 2007-2013, MEDIA MUNDUS.

Si tratta di un programma che mira a promuovere e salvaguardare la diversità culturale e linguistica europea e il patrimonio culturale europeo, nonché a rafforzare la competitività dei settori culturali e creativi, istituendo uno strumento del tutto nuovo inteso a migliorare l'accesso al credito per realtà e argomenti

che difficilmente trovano ascolto nel settore bancario e finanziario in genere. In particolare, gli obiettivi specifici del programma sono rivolti: 1. a sostenere la capacità dei settori culturali e creativi europei di operare a livello transnazionale e internazionale; 2. a promuovere la circolazione transnazionale delle opere e la mobilità transnazionale degli operatori culturali e creativi, soprattutto degli artisti, nonché raggiungere un nuovo e più ampio pubblico, con particolare riguardo ai bambini, ai giovani, alle persone disabili e ai gruppi sotto-rappresentati; 3. a rafforzare in modo sostenibile la capacità finanziaria delle PMI e delle organizzazioni di piccole e medie dimensioni dei settori culturali e creativi; 4. a sostenere la cooperazione politica transnazionale al fine di favorire lo sviluppo delle politiche, l'innovazione, l'audience development (sviluppo del pubblico) e nuovi modelli di business nei settori culturali e creativi.

Focalizzandosi specificatamente sulle esigenze dei settori culturali e creativi, il programma integra altri programmi dell'Unione europea (UE), quali il sostegno dei fondi strutturali agli investimenti nei settori culturali e creativi, il restauro del patrimonio, le infrastrutture e i servizi culturali, i fondi per la digitalizzazione del patrimonio culturale e gli strumenti nel campo dell'allargamento e delle relazioni esterne.

Il programma intende contribuire in particolare sia a una strutturazione e promozione del settore, sia ad una promozione e scambio di idee a livello transnazionale e si articola in due Strand o sottoprogrammi (Strand: "Cultura" per il settore culturale e Strand: "Media" per il settore audiovisivo) e di uno Strand trasversale volto a valorizzare i risultati dei progetti selezionati e ad

incrementare l'impatto e l'efficacia del Programma.

L'UE dispone di importanti risorse finanziarie per un totale di 14.6 miliardi di euro (9% in più rispetto ai programmi precedenti) che sono così distribuiti: 1. Strand "Cultura", a cui viene destinato il 31% dei fondi; 2. Strand "Media", a cui viene destinato il 56% dei fondi; 3. Strand "trasversale", a cui viene destinato il 13% dei fondi.

Sono chiamate alla realizzazione le organizzazioni attive nei settori culturali e creativi, come definiti all'articolo 2 del regolamento n 1295/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma Europa creativa (2014-2020).

In ogni call for proposals ed ogni call for tenders i criteri di eleggibilità vengono specificati, a seconda della gara alla quale si intende partecipare.

Alcuni bandi (call) sono già stati presentati per il settore audiovisivo.

L'ENDAS e le Associazioni non possono certo mancare questi importanti appuntamenti cui l'Unione Europea ci chiamerà a rispondere nei prossimi mesi.

Abbiamo tutte le carte in regola per collaborare ad un futuro diverso per quest'Europa che, anche se ancora non ci convince per come è stata realizzata, è nel cuore e nell'antico spirito che animò i primordi dell'ENDAS, che getta le sue fondamenta nei principi della Giovine Europa e nel sogno risorgimentale degli Stati Uniti d'Europa.

Un'idea generata dalla convinzione che sia soprattutto attraverso la capacità di produzione culturale che si possa costruire una nuova consapevolezza di rispetto dei valori delle persone senza distinzione di sesso, razza e religione.

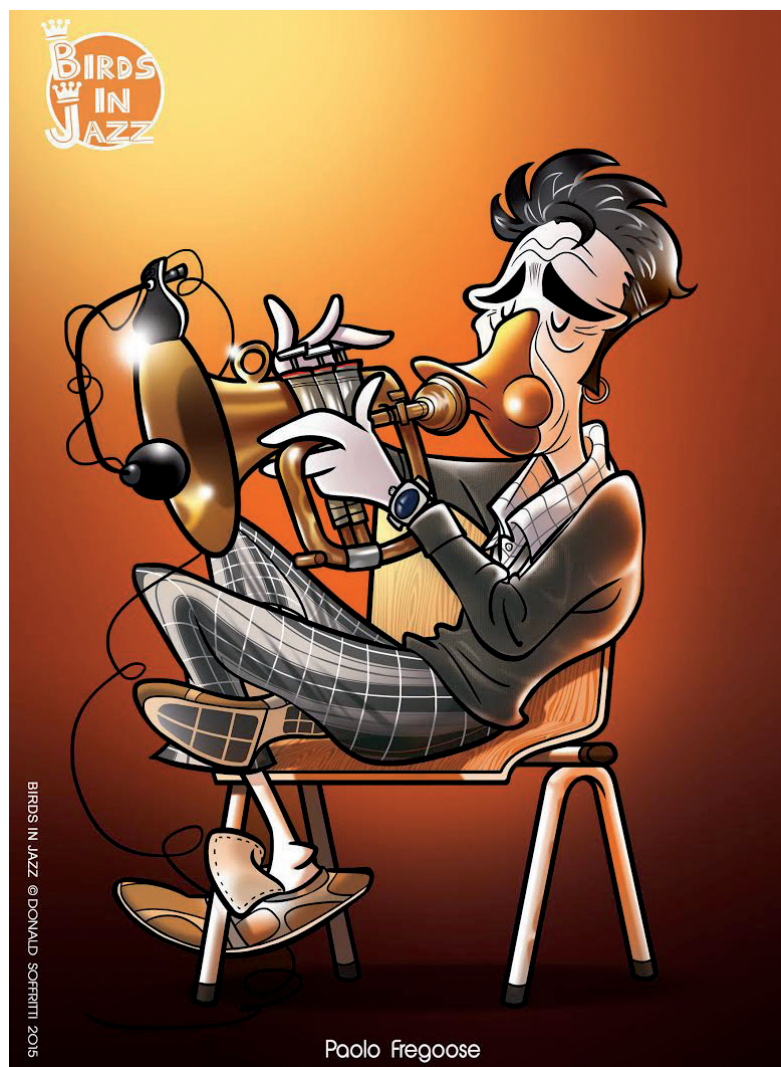
Piergiorgio Vasi

Mostra Birds in jazz A Ferrara i personaggi del jazz diventano fumetti Disney

Dal 30 novembre al 21 dicembre al Torrione del Jazz Club Ferrara sarà la volta della mostra *Birds in Jazz*, personale di Donald Soffritti e Simone Di Meo, due tra i più giovani e immaginifici illustratori Disney Italia, che con le loro curiose "paperizzazioni" hanno trasformato autentiche icone del jazz, da Miles Davis a Paolo Fresu, passando per Louis Armstrong e Chris Potter, nei protagonisti di un inedito ed avvincente fumetto.

L'inaugurazione del vernissage è in programma per lunedì 30 novembre nell'ambito di *Monday Night Raw*.

La mostra, voluta da Endas Emilia Romagna, è curata da Eleonora Sole Travagli in esclusiva per Jazz Club Ferrara ed è inserita nel progetto *Vetrina giovani artisti* sostenuto dalla Regione Emilia Romagna.



ASSOCIAZIONE DI ARTISTI CESENATI
ADARC

ENDAS CESENA
cultura sport promozione sociale

Sala Silvio Severini • Corso Mazzini 46 • Cesena

LE RIVOLUZIONI NELL'ARTE

Appunti di Storia dell'Arte • Edizione 2015 / 2016
CONFERENZE ore 20.45 • Relatore: Prof. MARCO VALLICELLI

Piero Della Francesca
Sintesi prospettica di luce e di colore
Giovedì 5 Novembre 2015

Annibale Carracci
La rivoluzione della continuità
Giovedì 3 Dicembre 2015

Antonio Canova
Il fremito moderno della classicità
Giovedì 14 Gennaio 2016

William Turner
Il colore nel turbinio della realtà
Giovedì 4 Febbraio 2016

Henri Matisse
I colori "tagliati"
Giovedì 3 Marzo 2016

Marc Chagall
Voliamo sul mondo!
Giovedì 7 Aprile 2016

Informazioni: Segreteria Endas Cesena 0547 610 592 • ADARC Luciano Ricupoli 348 747 9850

Le associazioni Endas Cesena e Adarc, dopo il più che positivo risultato ottenuto nel corso degli anni precedenti con il progetto "Le rivoluzioni nell'arte", riprenderanno il tema per la stagione 2015/16 sviluppandolo attraverso altri artisti e movimenti, sempre sotto l'encomiabile guida e direzione artistica del Prof. Marco Vallicelli, che correderà l'esposizione con proiezione di video.

Le conferenze in programma tratteranno quei momenti della storia dell'arte in cui, spesso ad opera di singoli e geniali artisti, sono accaduti rivolgimenti epocali nella concezione, nella finalità, nell'interpretazione, nell'impostazione compositiva, finanche nella tecnica dell'opera d'arte stessa, scardinando l'ordine costituito ed imponendone uno nuovo.

LA CULTURA A TUTTO TONDO a Bologna ci si incontra per leggere, ascoltare e vedere

La saletta conferenze dell'Endas provinciale di Bologna, in Via Galliera 11, come ormai piacevole consuetudine, ospita le attività dell'associazione culturale *Il caffè* che si svolgeranno tra novembre e maggio 2016.

A partire da novembre si formerà il *Club di lettura*, a cura di Paola Poli, che leggerà insieme ad alta voce testi teatrali, racconti e poesie e che continuerà con le letture che verranno decise insieme nei giorni: 1 dicembre 2015, 12 gennaio, 2 febbraio, 1 marzo, 5 aprile e 3 maggio 2016.

Il 25 novembre e il 28 gennaio si svolgerà *Incontrarsi nell'arte* con visite guidate, a cura di Maria Rapagnetta, sul tema rapporto madre/figlio presso la Raccolta Lercaro e la Pinacoteca di Bologna.

Tra gennaio e febbraio (13, 20, 27 gennaio e 3 febbraio) ci si dedicherà alla letteratura con Andrea Grillini e Alessandro Degli Esposti che illustreranno l'opera di Primo Levi attraverso le diverse tematiche affrontate dall'autore: quella, notissima, legata all'esperienza del lager, quella degli apologhi surreali e quella ispirata alle sue conoscenze scientifiche.

Tutti i giovedì di febbraio invece l'appuntamento è con Marino Marchello che ci porterà in un *Viaggio nell'anima russa* seguendo i diari della intellettuale di origine russa Lou Andreas Salomè e il poeta praghese Rainer Maria Rilke.

L'ingresso è libero e riservato ai soci Endas. Per info endas.bo@endas.net - Tel. 051 227032

Primo Levi

3

ENDAS EMILIA ROMAGNA PREMIA IL TEATRO CHE RACCONTA LA VITA

Per il terzo anno consecutivo il 6 novembre presso l'Istituto Teatro di San Lazzaro di Savena (Bo) Endas Emilia Romagna ha premiato lo spettacolo vincitore della III edizione del bando *Teatro... Voce della società giovanile: Poco poco ovvero... L'Ambasciatore Mamma Mia*.

Lo spettacolo, scritto e interpretato dal Samuel Hili, ha portato in scena la storia di Samuel in un mix tragico, comico e fantastico che strappa sorrisi talvolta amari. Samuel è arrivato in Italia qualche anno fa dalla Costa D'Avorio. È un rifugiato politico ma lui si definisce un immigrato regolare. Il suo viaggio della speranza lo porta a Mantova. Non conosce nessuno è solo e da solo trova una scuola di teatro. Se ne frega se non sa l'italiano lo imparerà lui è fatto così si butta sempre nelle sue imprese. Il suo cognome tradotto significa "bisogna crederci". Quindi si iscrive e comincia a studiare teatro e decide di raccontarsi in un testo che metterà in scena. *Poco poco ovvero... L'Ambasciatore Mamma Mia* è un testo che racconta la sua vita qui in Italia e come lo vedono gli italiani.

Oltre allo spettacolo vincitore è stato selezionato anche lo spettacolo sull'anoressia

I won't eat, scritto e interpretato dalla torinese Elisa Denti, affinché potesse essere completata la propria ricerca artistica, in vista del prossimo debutto, attraverso una residenza creativa di una settimana a Bologna presso Fienile Fluò.

A giudicare le oltre 40 proposte di alta qualità attoriale e drammaturgica la Commissione presieduta da Angelica Zanardi - attrice e autrice della Compagnia Crexida, Nicola Bonazzi - direttore artistico del Teatro dell'Argine/ITC Teatro di San Lazzaro, Franco Zoffoli - Presidente Endas Emilia Romagna, Maurizio Ravegnani - operatore culturale e Monica Morleo - organizzatrice teatrale.

Teatro... Voce della società giovanile è un'iniziativa di Endas Emilia Romagna e si inserisce nel progetto culturale rivolto ai giovani *Vetrina di giovani artisti* sostenuto dalla Regione Emilia Romagna ed è tra le attività proposte dalla rete dei *Teatri Solidali*. Il progetto è stato realizzato grazie alla collaborazione con l'Istituto Teatro, luogo che da sempre, grazie all'attività del *Teatro dell'Argine*, è attento al lavoro delle giovani compagnie e con *Crexida*, compagnia teatrale che si dedica da diversi anni alla creazione di una prosa contemporanea attenta a temi di forte impatto sociale.

Nella foto da sinistra: Nicola Bonazzi, Angelica Zanardi, Monica Morleo, Samuel Hili e un suo collaboratore, Franco Zoffoli.



A BOLOGNA CRISTIANA MORGANTI RICORDA PINA BAUSCH



Jessica and me ph Claudia Kempf

Il 16 febbraio alle ore 21 al Teatro Comunale Laura Betti di Casalecchio di Reno (Bologna) andrà in scena *Jessica & me* lo spettacolo creato, coreografato ed interpretato da Cristiana Morganti, storica danzatrice Tanztheater Wuppertal di Pina Bausch.

Pina Bausch è la persona che più ha influenzato la vita della Morganti, il cui nome si associa subito a quello della coreografa tedesca scomparsa nel 2009. Da oltre vent'anni nel Tanztheater Wuppertal dove è tuttora, la danzatrice romana, dopo il successo della conferenza danzata *Moving with Pina*, si è ritagliata un tempo per fare, con *Jessica and me*, un bilancio della sua vita e della sua carriera artistica, per la necessità di riflettere sulla sua identità. E inevitabilmente lo spirito della "maestra" aleggia, è presente nelle brevi danze che Cristiana accenna in scena, muovendo quelle sue flessuose, inconfondibili braccia, rifacendo le smorfie del viso perché, come le ripeteva Pina, "devi sorridere sempre!". "Cosa non facile mentre si danza", ci fa presente.

A latere dello spettacolo verrà organizzato dal Teatro un incontro, in via di definizione, con il patrocinio di Endas Emilia Romagna e in collaborazione con le scuole di danza della regione.

IN SCENA LA VINCITRICE DEL CONCORSO ANDREA BALDI

Il 31 ottobre è andato in scena il concerto per pianoforte della ventiquattrenne russa Elena Nefedova, vincitrice del Premio Endas Emilia Romagna del V Concorso Andrea Baldi, che per la prima volta si è esibita a Bologna.

Elena Nefedova ha studiato alla celebre Scuola Gnessin di Mosca con Kira Shashkina, poi al Conservatorio di Mosca con Vera Gornostaeva, ultima allieva del leggendario pianista e didatta Heinrich Neuhaus. Dal 2012 studia al Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma con Riccardo Marini e si perfeziona col pianista bulgaro Ivan Donchev. Intensa la sua attività concertistica, che la porta in giro per il mondo, come quella di solista con prestigiose orchestre di fama internazionale.



Elena Nefedova

25 NOVEMBRE: UN GIORNO CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE

di Monica Morleo e Angelica Zanardi

La violenza alle donne è una delle forme di violazione dei diritti umani più diffusa e occulta nel mondo che riguarda donne di tutti gli strati sociali, esiste in tutti i paesi, attraversa tutte le culture, le classi, le etnie, i livelli di istruzione, di reddito e tutte le fasce di età, in particolare la violenza domestica rappresenta la principale causa di morte e invalidità per le donne in età compresa tra i 16 e i 44, con incidenza maggiore di quella provocata dal cancro e dagli incidenti automobilistici: in Italia il 31,9 % delle donne è stata o è vittima di violenza...

Ma il fenomeno della violenza non viene percepito sull'opinione pubblica nella sua reale diffusione: non si conoscono gli atti violenti dell'uomo sulla donna, perché spesso avvengono dentro casa, a porte chiuse, mai in pubblico; non si vedono le ferite sul corpo della donna, perché di solito le donne vengono picchiate in zone del corpo coperte dai vestiti in modo che dal di fuori sembri tutto normale; la vittima che, vergognandosi di quello che subisce, raramente denuncia l'accaduto; annullamento della persona che, in ragione di un martellante lavaggio del cervello, di un costante svilimento di sé, finisce per accettare il punto di vista del carnefice che la considera nulla, arriva a negare completamente la propria identità e spesso a scomparire come essere umano.

Secondo i recenti dati Istat:

- il 14,3% delle donne italiane ha subito un'aggressione dal coniuge;
- il 34,5% delle donne aggredite da un partner maschio ha dichiarato che la violenza subita è stata grave. Per "violenza grave" si intendono contusioni, tagli, graffi, ustioni, fratture, lesioni interne e aborti;
- il 21,3% delle donne ha avuto la sensazione che la sua vita fosse in pericolo;
- soltanto il 7,2% delle donne che subisce violenza sporge denuncia. Molto frequentemente si tratta di aggressioni ripetute dallo stesso autore sulla stessa donna o bambino.

Dal 1999 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha reso istituzionale questa giornata invitando governi, organizzazioni e media a sensibilizzare la società sulla violenza di genere.

Come emerge però dai dati Istat emergono comunque importanti segnali di miglioramento rispetto all'indagine precedente: negli ultimi 5 anni le violenze fisiche o sessuali sono passate dal 13,3% all'11,3%, rispetto ai 5 anni precedenti il 2006. Ciò è frutto di una maggiore informazione, del lavoro sul campo, ma soprattutto di una migliore capacità delle donne di prevenire e combattere il fenomeno e di un clima sociale di maggiore condanna della violenza.

Alla maggiore capacità delle donne di uscire dalle relazioni violente o di prevenirle si affianca anche una maggiore consapevolezza. Più spesso considerano la violenza



Fumetto di Agnese Palladino e Alex Ventura.

I due giovanissimi illustratori del progetto Open (h)Air Comics hanno vinto il concorso promosso dalla Provincia di Lucca "Un fumetto per le pari opportunità".

subita un reato e la denunciano di più alle forze dell'ordine (dal 6,7% all'11,8%). Più spesso ne parlano con qualcuno (e cercano aiuto presso i servizi specializzati, centri antiviolenza, sportelli che nel territorio oltre a fornire un aiuto concreto alle donne per uscire dalla casa di origine organizzano manifestazioni pubbliche per far conoscere e sensibilizzare sul fenomeno).

Anche Endas Emilia Romagna ha scelto di contrastare la violenza contro le donne, patrocinando il progetto di Paola Luciani di fotografia sociale e terapeutica contro la violenza sulle donne, Open (h)Air Comics che è stato presentato con lo spettacolo di interazione creativa il 21 novembre nello storico Palazzo Albergati di Zola Predosa (Bologna).

Live motive del progetto, dello spettacolo e del fumetto che lo rappresenta, sono i capelli e la bellezza di poterli usare, ballando libere. L'identità si scopre tramite i capelli, nella loro storia e nel significato esplorando l'universo femminile. In scena 10 danzatrici della Scuola di Danza Endas Ensemble di Bologna, dirette da Marika Mazzetti, che hanno danzato sui video curati da Giuliano Lugli e sulle musiche di Antonio Pincione, Nicola Bellulovich e Gabriele Favaretto, accompagnate dalla voce di Davide Lazzaroni suonate dal vivo.

Lo spettacolo è stato patrocinato dalla Casa delle Donne per non subire violenza Onlus di Bologna (a cui è andato parte del ricavato della serata), dal Comune di Zola Predosa e da Radices e inserito nella X edizione del Festival La violenza illustrata.

Endas - Comitato Provinciale di Modena
presenta

INCANTESIMO

Mostra personale di Luciana Siti

Dal 14 al 22 novembre 2015

Presso
Centro Culturale "Teatro Guiglia"
Via Francesco Rismondo 73 - Modena



Domenica 15 novembre, ore 16
Teatro Guiglia, via Rismondo 73, Modena

Il ghetto di Modena nell'Ottocento



Saranno presenti:

Eugenio Salmi, autore del libro
Beniamino Goldstein, Rabbino della comunità ebraica di Modena e Reggio Emilia, con un intervento sul tema **Gli ebrei e l'epoca dei ghetti**



Il Centro Danza Buratto,
in scena con "La Fille Mal Gardée"
su musiche di Hérold,
per l'Associazione "Gli Onconauti"

**Danzando per
combattere il Tumore**

Sabato 28 novembre Ore 20:30
Teatro Comunale Laura Betti Casalecchio di Reno



Con il patrocinio di:



COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

All'amico Nicola Rossini

La redazione di Endas Oggi unitamente alla direzione regionale Endas Emilia Romagna si stringono intorno all'amico Nicola Rossini e alla sua famiglia per la perdita dell'amata moglie Gabriella.

continua da pag. 1 ➔ **Riflessioni sulla nuova legge regionale dello sport**

Non solo ci aspettiamo più risorse, che già da quest'anno sono state messe a disposizione, ma un riconoscimento della grande funzione sociale che, sul territorio, gli enti di promozione sportiva svolgono aggregando, creando situazioni per il superamento di differenze e handicap da ogni punto di vista, tessendo quindi una fitta rete di solidarietà, di socialità e di valore civico per tutti i cittadini. Se a questo poi aggiungiamo il valore dello sport come salute, come disciplina, come impegno e rapporto con gli altri, ben comprendiamo il valore etico e formativo dello stesso, sapendo che si opera per ottenere una società più aggregata e responsabile. E a chi opera su bambini/adolescenti/giovani attraverso le attività sportive di base, corsi, iniziative pilota, saggi finali, manifestazioni, va riconosciuta questa funzione. Fondamentale è il rapporto che deve intercorrere con le istituzioni scolastiche e la pubblica amministrazione. Sono tre capisaldi che devono concorrere, ognuno per la sua parte a rafforzare, diffondere e promuovere l'educazione sportiva:

- la società sportiva nel promuovere l'attività di base;
- la scuola nel favorire l'educazione e la pratica allo sport;
- l'ente pubblico nel creare una politica sportiva, sia attraverso la costruzione e manutenzione degli impianti sportivi e delle palestre scolastiche, che interagire con l'associazionismo e la scuola sostenendo e rafforzando le attività promosse.

L'educazione allo sport è una finalità che tutti devono perseguire. Ecco allora che attraverso la nuova Legge andranno riconosciuti progetti di particolare interesse e valenza, ma soprattutto dovranno essere riconosciute agli enti le vere attività che svolgono sul territorio, sulla base di dati reali di circoli sportivi e praticanti, soprattutto bambini e adolescenti, ma anche adulti e anziani, con un'attenzione particolare al radicamento nel territorio, elemento che va a denotare il legame forte con i cittadini oltre che esperienza e professionalità. Fenomeni come tesseramenti abnormi, iniziative inventate ad hoc, progetti di nicchia e non rispondenti alle reali necessità di un territorio vanno combattuti, mentre vanno premiate le azioni di legame con la società. E ben venga, finalmente, il riconoscimento agli eventi e alle manifestazioni promosse dall'associazionismo sportivo, in collaborazione con enti locali o privati, perché oltre a coinvolgere migliaia di appassionati e dare promozione, visibilità turistica, economica e sociale al luogo in cui si svolge, produce quell'effetto "propagazione" che è di stimolo alla crescita non solo del movimento sportivo ma della pratica sportiva.

Come ben vengano, finalmente, maggiori risorse ai comuni per la costruzione e la manutenzione di impianti sportivi e scolastici.

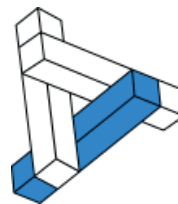
E anche se i dati di partecipazione alla pratica sportiva da parte dei cittadini emiliano romagnoli sono complessivamente soddisfacenti, la campagna di promozione o, per meglio dire, di educazione alla salute va comunque incentivata sia attraverso le campagne di informazione delle Ausl che vanno dagli stili di vita, alla corretta alimentazione, che attraverso le scuole, in cui l'offerta formativa dovrebbe sempre più e meglio comprendere attività sportive promosse in collaborazione con l'associazionismo e l'ente pubblico.

Lo sport non è un qualcosa di a sé stante. E' all'interno di un sistema che ha strettissime correlazioni con la salute, l'alimentazione, l'educazione, la formazione, la promozione turistica e quindi le società sportive devono sempre più potersi trovare nelle condizioni di meglio adempiere alle loro funzioni ottenendo quindi riconoscimento, attenzione e sostegno dalla Regione e dagli enti locali.

Maurizio Ravegnani

Endas... riflessioni per il futuro

di Fabio Gardella



Colgo l'occasione per esprimere alcune considerazioni di carattere generale sulla nostra associazione, che in uno schema organizzativo si può rappresentare sinteticamente come una piramide, dove il vertice è il presidente nazionale e la base tutti i singoli soci. Questo modello, che in realtà diverse si chiama multilevel, funziona benissimo a condizione che ognuno faccia la sua parte ed è indubbio che salendo verso il vertice maggiori sono le responsabilità.

Questo ci aiuta nel comprendere meglio la seguente considerazione: se è vero che la società civile è profondamente cambiata, è altrettanto vero che le persone non cambiano facilmente e la conseguenza principale è l'appiattimento sulle vecchie consuetudini, perché a nessuno risulta utile uscire dalla propria zona di comfort/abitudini.

Dico questo in ragione del fatto che avendo la nostra associazione più di 60 anni di vita e una crescita legata anche alle abitudini, ci siamo aperti ai cambiamenti riscontrando non sempre la massima adesione, limitandoci in termini di numeri ma non certo di valori.

Personalmente non ho la ricetta miracolosa ma una serie di spunti penso di poterli dare: farci conoscere, comunicare all'esterno i nostri valori, aprire un dialogo con nuovi soggetti, stimolare l'adesione di nuovi dirigenti, sposare cause sociali di forte impatto e trasformare le nostre sedi istituzionali in punti di aggregazione ed erogazione servizi. Il mio vuole essere uno spunto in vista dei prossimi congressi regionali e nazionali nella speranza di discutere e confrontarci non solo sulle cariche sociali ma sul modo di cambiare veste, non indole, osservando il mondo in continuo cambiamento. Il paragone sportivo è calzante... non voglio continuare ad essere la Ferrari di Alboreto ma voglio essere la Ferrari di Schumacher.

XXXI edizione de "Il più veloce di Forlì"

Endas Forlì, Edera Atletica, Polisportiva Edera e gli alunni delle scuole medie di Forlì e dintorni hanno dato vita, mercoledì 4 novembre 2015, alla 31ª edizione de *Il Più veloce di Forlì* gara sui 60 mt piani svoltasi al campo Carlo Gotti. A vincere le due biciclette messe a disposizione dall'Endas sono due ragazzi delle classi terze, entrambi della scuola media di Via Ribolle: una all'alunna più veloce Alice Cecchini con 8' 45" e una all'alunno più veloce Cristonguinilius Erege con 8' 06".

Le premiazioni sono avvenute (vedi foto) alla presenza dell'Assessore allo Sport del Comune di Forlì Sara Samorì, del presidente regionale dell'Endas Emilia Romagna Franco Zoffoli, del presidente della Polisportiva Edera Carmine Capriolo e del presidente dell'Edera Atletica Annarita Balzani.



BENESSERE IN MOVIMENTO A BOLOGNA

Il comitato provinciale Endas di Bologna promuove, in collaborazione con associazioni affiliate, movimento e sport come prevenzione delle conseguenze legate alla vita sedentaria e al fisiologico rallentamento delle funzioni motorie e circolatorie del corpo. Si propone una serie di camminate a passo veloce, nei fine settimana, condotte da istruttori: occasione ideale per fruire sia dell'attività motoria che di un piacevole momento di socializzazione. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti coloro che desiderano aggiungere una attività aerobica a quelle già praticate.



Calendario delle camminate nel mese di Ottobre e Novembre:

- dom. **25/10** con Pier Paola Guccini
- sab. **31/10** con Edoardo Fabbri
- dom. **8/11** con Daniela Lodi
- sab. **14/11** con Silvia Nannetti
- dom. **22/11** con Simonetta Cinelli
- sab. **28/11** con Pino Cuscini

Gli incontri proseguiranno anche nel 2016 con calendario in corso di definizione

Info, ritrovo e organizzazione:
presso asd |sport natura| via degli albari 4A - Bologna
tel. 051 235643 - tel 051 223331; sport@centronatura.it

Teatro Comunale di Cervia
21-22 Dicembre 2015 - ore 21,00

Serate organizzate dall'ENDAS Provinciale di Ravenna

Aspettando il Natale

Lunedì 21 Dicembre - ore 21,00
La Compagnia teatrale **LUIGI RASI** presenta
Baby Hamilton
di Anita Hart e Maurice Braddell

Martedì 22 Dicembre - ore 21,00
Esibizioni di ballo delle Scuole affiliate all'Endas

BIGLIETTO D'INGRESSO UNICO € 7,00

PATROCINI: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna, Comune di Cervia

I 21 e il 22 dicembre prossimi, presso il Teatro comunale di Cervia (Ra), l'Endas provinciale di Ravenna organizza due serate durante le quali gli allievi delle diverse scuole associate Endas potranno ritrovarsi e proporsi al pubblico per passare insieme momenti di svago e cultura in attesa delle festività natalizie. Lunedì 21 dicembre alle ore 21 la Compagnia teatrale Luigi Rasi (che da oltre 30 anni lavora a fianco dell'Endas provinciale di Ravenna) presenterà una commedia scritta da Maurice Braddell ed Anita Hart. Questa divertentissima pièce teatrale in 3 atti vedrà in scena Roberto Ancherani, Maria Auriemma, Antonella Castelvetro, Vincenzo Dicandia, Davide Dima, Asia Galeotti, Ettore Giallongo, Caterina Marchetti, Sabrina Mazzavillani, Patrizia Miglietti, Carmen Nardi, Paola Piergentili, Francesco Porzio, Elisabetta Rivalta per la regia di Alessandra Casanova.

Martedì 22 dicembre sarà invece di scena il ballo con una serata ideata dall'Endas provinciale di Ravenna per incentivare i rapporti tra le varie discipline e per rafforzare le sinergie dei percorsi comuni.

Per maggiori informazioni:
www.endasravenna.it - circoli@endasravenna.it - 0544/590928

Calendario Scarpaza 2015/2016

Per informazioni:
<http://www.corriromagna.it>



1	18.10.2015	Imola "GIRO DEI TRE MONTI" ore 9,30 - COMPETITIVA - Org. ATLETICA IMOLA (0542/41691 - 338/7647234) km. 15 - km. 5,0 - km. 2,5
2	15.11.2015	Forlì "CORSA DEL VINO" ore 9,30 - NON COMPETITIVA - Org. EDERA FORLÌ (334.1494124) km. 15 - km. 6,5 - km. 3
3	06.12.2015	Voltana "MARATONINA VOLTANA" ore 9,15 - COMPETITIVA - Org. A.S.D. VOLTANA - (0545/71192 - 339/8596047) Km. 21 - Km. 9 - Km. 2,5
4	08.12.2015	S. Carlo di Cesena "LA QUATTRO FONTI" ore 9,30 - NON COMPETITIVA - Org. ENDAS S. CARLO (340/1824229) - km. 10 - km. 2,5
5	20.12.2015	Ravenna - Via Alberti "CORRIAMO IL NATALE" ore 9,30 - NON COMPETITIVA - Org. A.S.D. Secondo Casale (328/2147063) (393/8823069) - km. 11,6 - km. 5 - km. 3
6	10.01.2016	Castiglione di Cervia "AD CURSA DA CASCION A LA SALENA" ore 9,30 - NON COMPETITIVA - Org. POL. CASTIGLIONESE (0544/938021 - 340/1824229) - km. 13 - km. 2,5
7	31.01.2016	Pisignano di Cervia "LE DUE PROVINCE" ore 9,30 - NON COMPETITIVA - Org. A.S.D. GRAMA - (0544/951097) - km. 12 - km. 8 - km. 3
8	07.02.2016	Bertinoro "LE CINQUE VILLE" ore 9,30 - NON COMPETITIVA - Org. A.S.D. BERTINORO (347/5453742) (347/7619775) - km. 13 - km. 6 - km. 2,5
9	21.02.2016	Ravenna "PASSEGGIATA VERSO IL MARE D'INVERNO" ore 9,30 - NON COMPETITIVA - Org. G.S. LOCOMOTIVA (347/4160979) - km. 15 - km. 10 - km. 2,5 Parco Commerciale Teodora
10	06.03.2016	Ravenna "VALLI E PINETE" ore 9,30 - COMPETITIVA - Org. ATLETICA MAEUI (0544/404082) - km. 30 - km. 21 - km. 7 - km. 2,5
11	13.03.2016	Ravenna Bassette "SCARPAZZEDA IN PGNEDA" ore 9,30 - NON COMPETITIVA - Org. TRE PONTI (339/5919043) - km. 10,5 - km. 2,5
12	20.03.2016	Imola "CORRI CON L'AVIS" ore 9,30 - COMPETITIVA - MARATONINA km. 21 ore 9,30 - NON COMPETITIVA km. 21 - km. 8 - km. 2 - Org. AVIS IMOLA (0542/32158 - 340/345510)
13	28.03.2016	Porto Fuori - Ravenna "GIRO DELLA TURAZA" ore 9,30 - NON COMPETITIVA - Org. I PODISTI (347/1294649) - km. 21 - km. 8 - km. 2,5
14	10.04.2016	S. Vittore di Cesena "LA CURSA DI POLL" ore 9,30 - COMPETITIVA - Org. POL. S. VITTORE (347/8366942 - 333/3781245) - km. 17 - km. 7 - km. 2,5
15	25.04.2016	Castelbolognese "50 KM. DI ROMAGNA" ore 8,30 - COMPETITIVA km. 50 - ore 9,30 NON COMPETITIVA km. 11 - km. 2,5 Org. POD. AVIS CASTELBOLOGNESE (0546/50336 - 349/4420526)
16	07.05.2016	Cesena "CAMMINIAMO CON LORO" ore 17,00 - NON COMPETITIVA - Org. POL. ANIFAS (0547/431101 - 338/8714554) - km. 10 - km. 2,5 <i>Gara valida per tutti i calendari volta alla sensibilizzazione dei problemi del diversamente abili</i>
17	22.05.2016	Forlì "CORRI NEL PARCO" ore 9,30 - COMPETITIVA (circuito) - Org. AVIS FORLÌ (333/1301432) - km. 10 - km. 7 - km. 2,5 Zona Parco Urbano F. Agostini
18	29.05.2016	Cervia "PASSEGGIATA IN RIVA AL MARE" ore 9,30 - NON COMPETITIVA - Org. POD. CERVESE (0544/970163 - 340/7644043) - km. 12 - km. 7 - km. 3
19	11.06.2016	Cesena "S. GIOVANNI" ore 20,00 - NOTTURNA COMPETITIVA - km. 11 - Passeggiata km 11 - 6 - 2,5 Org. ENDAS CESENA (0547/27603 - 610592)

Note: FESTA FINALE SCARPAZA - Fa.M. Ospitalità Anffas 11.09.2016 "NOVE COLLI RUNNING" Km. 200 - 21/22 maggio 2016



I master sotto l'egida di Endas nazionale in collaborazione con Endas Emilia Romagna è organizzato a Bologna da Interno Yoga, circolo affiliato Endas. Sarà condotto con diverse figure professionali di fama nazionale (tra cui Stefania Redini). Al termine del master i partecipanti otterranno l'attestato di istruttore nazionale yoga Endas. Il master si pone l'obiettivo di istruire i partecipanti sulle pratiche dello Hatha Yoga, disciplina tramandata in India un tempo esclusivamente secondo linee di discendenza diretta da maestro a discepolo.

Il corso si propone di formare insegnanti che abbiano una visione allargata della disciplina che si accingono a diffondere. In particolare, la formazione, articolata in tre anni, ha come obiettivi principali:

- l'apprendimento delle pratiche fisiche, posturali, di respiro, di rilassamento mentale tali da trasmettere uno stato di benessere psicofisico nei praticanti, nel rispetto dei loro limiti fisici;
- lo studio delle basi fondanti dello hatha yoga attraverso un approccio multidisciplinare e interculturale, che tiene conto delle moderne acquisizioni scientifiche nel campo della psicosomatica e della fisica quantistica;
- lo sviluppo di una sensibilità all'ascolto del corpo e della mente che progressivamente divenga anche sensibilità verso i temi dell'ecologia e più in generale del benessere del pianeta, nella consapevolezza che ogni essere umano è parte del tutto;
- l'utilizzo delle tecniche dello Yoga per migliorare la preparazione sportiva professionistica.

NUBI PLUMBEE SULLA RIFORMA DEL TERZO SETTORE

Un'occasione per ripensarla

di Maurizio Ravegnani

Approvata dal Consiglio dei Ministri il 10 luglio 2014 ed accompagnata da dichiarazioni forti ed impegnative per una sua veloce approvazione, la Riforma del Terzo Settore, dell'Impresa sociale e del Servizio Civile si trova oggi impantanata al Senato, con un mare di emendamenti presentati che rischiano di snaturarla rispetto al testo approvato dalla Camera. Quasi settecento quelli consegnati, di cui 24 a firma dello stesso relatore di maggioranza, Sen. Stefano Lepri, su argomenti molto caldi e delicati come la definizione di impresa sociale, il regime fiscale, i CSV, la ripartizione degli utili. Sarebbe come ripartire da zero, tanto che il Ministro Maria Elena Boschi a Festa Reggio, festa nazionale della Sanità e del Welfare del PD, ha affermato che "se tutti si impegnano, la Riforma si realizzerà per il prossimo aprile, in primavera". Un quadro non certamente esaltante, se non di grande confusione e forti contrasti. Basterebbe comprendere che le realtà che fanno parte del Terzo Settore, che hanno in comune alcune caratteristiche fondamentali tra le quali l'assenza di scopo di lucro e la natura giuridica privata, si differenziano poi moltissimo nel modus operandi e nelle sfere di azione a cui si dedicano. Per semplificare tutti i soggetti adempiono al fine della utilità sociale ma:

- le Cooperative Sociali, che occupano gran parte degli 800 mila dipendenti del Terzo Settore, operano soprattutto per conto della Pubblica Amministrazione e sono disciplinate da una propria Legge, la 381 del 1991;
- il Volontariato opera sui diversi campi dell'assistenza

alle persone bisognose e in difficoltà, svolgendo anche "servizi" per conto della Pubblica Amministrazione ed è disciplinato dalla Legge 266 del 1991;

- le Associazioni di Promozione Sociale agiscono invece sul territorio con attività ed iniziative a carattere culturale, sportivo, ricreativo, ambientale, solidaristico a favore di tutti i cittadini, dai bambini agli anziani, attraverso i Circoli di base che organizzano le attività, stendendo quella rete a maglie strette che favorisce l'aggregazione e il comune sentire civico. Nella nostra regione l'Associazionismo si autofinanzia per circa il 90%. Contributi su progetti ed iniziative da parte di Enti Locali e Regione, per i motivi che tutti sappiamo, sono sempre più in calo, ma la cosa che più colpisce è che si tende a riconoscere sempre meno la validità e la funzione sociale sul territorio delle APS nella loro articolazione di base. Tant'è che uno specifico progetto di ricerca presentato in Regione da diverse APS tra cui Endas Er (in virtù della L. R. sull'Associazionismo) è stato chiamato "La terra di mezzo del terzo settore? L'associazionismo di promozione sociale tra finalità solidaristiche e impresa sociale". Oggi infatti ci troviamo ad essere misconosciuti se non sconosciuti, sottovalutati se non ignorati perché non creando posti di lavoro e quindi reddito, non siamo forse degni di particolare attenzione. La ricerca è stata curata dal Dr. Davide Conte, fresco di nomina come Assessore alla Cultura del Comune di Bologna, a cui rivolgiamo le nostre felicitazioni unitamente ai migliori auguri di buon lavoro, e porta analisi e dati ben eloquenti.

La vera funzione sociale di cerniera, di coesione,

di incontro fra ragazzi ed anziani, fra lavoratori e disoccupati, fra immigrati e italiani viene da noi svolta attraverso la miriade di attività nelle città, paesi, frazioni, a cui i cittadini partecipano. Questa è la funzione che ci va riconosciuta, ma oggi ci sentiamo "come un vaso di terra cotta, costretto a viaggiare in compagnia di molti vasi di ferro" per scomodare il Manzoni.

I dati complessivi del Terzo Settore parlano di oltre 5 milioni di volontari, 12 mila Coop. Sociali, almeno 800 mila occupati, 30 mila istituzioni attive, rappresentando circa il 4% del PIL. Ma il PIL, come ricordava Robert Kennedy in un celeberrimo discorso, "non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago. Non comprende la bellezza della nostra poesia o la solidità dei valori familiari". La qualità della vita non dipende solo dal PIL, non può mettere ai margini l'impegno solidaristico e volontaristico di collante fra cittadini sull'altare della attività imprenditoriale. Il Terzo Settore, che è quell'insieme di realtà che non rientrano né nella sfera del mercato (Secondo Settore) né in quella della Pubblica Amministrazione (Primo Settore), è costituito da soggetti ben differenti, con funzioni e attività diverse, con tipologie di intervento particolari, ognuno disciplinato da specifiche leggi. Vanno favoriti i loro ruoli e le loro specificità e non trasformati in erogatori di servizi cui il Pubblico non riesce più ad adempiere. Come ha ben detto l'On. Donata Lenzi, relatrice alla Camera del disegno di Legge sul Terzo Settore, alla luce delle proposte di modifica al Senato: "La visione che emerge, tutta concentrata sulla utilità sociale, rischia di ridurre il Terzo settore ai soli Enti che producono beni o che svolgono servizi sostitutivi di servizi pubblici. Si escludono così tutte le realtà di associazioni che costruiscono relazioni, aiutano ad uscire dalla solitudine, si occupano di diritti civili". E l'Associazionismo sta in questo.

Decorrenza dell'obbligo di installazione dei defibrillatori

Pur senza entrare nel dettaglio di una materia dai contenuti tecnici, che esulano sia dai contenuti delle presenti circolari che dalle competenze specifiche dell'Ente di Promozione Sportiva, si ritiene utile che le ASD/SSD vengano sensibilizzate su questo argomento, quanto meno per quanto concerne:

- a) decorrenza dell'obbligo;
- b) formazione del proprio personale.

a) Con riferimento alla decorrenza dell'obbligo si osserva una certa confusione, in quanto (su articoli della stampa specializzata ed anche in rete) si trova scritto talvolta 24 ottobre 2015 e talvolta 20 gennaio 2016.

Si ritiene che queste date siano errate in quanto - ex art. 5 del Decreto 24.04.2013 (decreto Balduzzi) - l'obbligo per le associazioni e società sportive dilettantistiche è stato fissato entro 30 mesi dall'entrata in vigore del decreto stesso.

Dal momento che il decreto è stato pubblicato sulla G.U. Serie Generale n.169 del 20.07.2013, con entrata in vigore dal 15° giorno successivo, **il termine ultimo scade il 4 febbraio 2016.**

b) L'onere della dotazione del defibrillatore semiautomatico e della sua manutenzione è a carico della società. Le società che operano in uno stesso impianto sportivo, ivi compresi quelli scolastici, possono associarsi ai fini dell'adempimento dell'obbligo. Le società singole o associate possono demandare l'onere della dotazione e della manutenzione del defibrillatore semiautomatico al gestore dell'impianto attraverso un accordo che definisca anche le responsabilità in ordine all'uso e alla gestione.

Posta questa premessa è importante far comprendere alle società che il problema non si risolve con il mero acquisto dei defibrillatori, ma con la preparazione del personale addetto, questione che richiede i necessari approfondimenti, soprattutto nel caso in cui vi sia l'utilizzo congiunto da parte di più realtà operanti nello stesso impianto.

[fonte Studio Tullini]

Sulla fiscalità dell'attività sportiva dilettantistica

L'attività sportiva dilettantistica viene esercitata prevalentemente in modo associato, secondo una delle seguenti forme giuridiche (comma 17, articolo

90, legge 289/2002):

- associazione sportiva dilettantistica (Asd), con o senza personalità giuridica

- società sportiva dilettantistica (Ssd), speciale categoria di società di capitali, caratterizzata dall'assenza del fine di lucro.

Dal punto di vista fiscale, le Asd sono destinatarie di un articolo complesso di disposizioni; talune di portata generale, comuni a tutti i soggetti rientranti nella categoria degli enti non commerciali (Enc), altre relative a quella particolare categoria di enti non commerciali costituita dalle associazioni ed altre ancora specificamente ed esclusivamente indirizzate alle associazioni sportive dilettantistiche, che presentano determinati requisiti.

Le associazioni sportive dilettantistiche rientrano nel novero degli enti non commerciali. L'ente, indipendentemente dalle previsioni statutarie (art. 149 del Tuir) perde la qualifica di "non commerciale" se, per un intero periodo d'imposta, di fatto svolge prevalentemente attività commerciali. Il comma 4 del medesimo articolo 149, però, precisa che tale previsione non si applica alle associazioni sportive dilettantistiche, per le quali, infatti, vige una presunzione legale di sussistenza della natura non commerciale. Le associazioni sportive dilettantistiche, quindi, sono sempre, dal punto di vista fiscale, enti non commerciali.

Endas Emilia Romagna

Dir. Resp.: Luciano Biasini; Capo Redattore: Maurizio Ravegnani; Redazione: Monica Baglioni, Fabio Gardella, Arrigo Guiglia, Monica Morleo, Francesco

Romanelli, Piergiorgio Vasi, Franco Zoffoli; Redazione e amministrazione: via Boldrini, 8 40121 Bologna; Stampa: Tipolitografia F.D. Srl - Bologna

Spedizione in A.P. art. 1 comma 20 lettera C Legge 662/96 - Filiale di Bologna Aut. Trib. Bologna del 17/04/76 n. 4448

Informiamo che la presente pubblicazione viene distribuita esclusivamente in abbonamento postale e che pertanto i dati relativi ai nominativi ed indirizzi dei lettori sono stati inseriti nelle nostre liste di spedizione. Ciascun lettore, a norma dell'art. 13 della Legge 675/96, potrà aver accesso ai propri dati in ogni momento, chiederne la modifica, la cancellazione oppure opporsi gratuitamente al loro utilizzo scrivendo alla redazione.



Endas Emilia Romagna

via Boldrini, 8 Bologna - 051/4210963 - endas.er@endas.net - www.endas.net - su Facebook Endas Emilia Romagna